



Comune di Reggello
(Città Metropolitana di Firenze)

**CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER L'APPALTO
DEL SERVIZIO ASILI NIDO COMUNALI DI REGGELLO
ARCOBALENO" E "PIETRAPIANA" PERIODO 1 SETTEMBRE 2020
– 31 LUGLIO 2025. CIG 803112994D**



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
ART. 2 - DURATA.....	4
ART. 3 – TARIFFE A CARICO DEGLI UTENTI.....	4
ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO	5
ART. 4 BIS – ANTICIPAZIONE	6
ART. 5 – FATTURAZIONE - GESTIONE DEI CORRISPETTIVI/INSOLUTI	7
ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI	7
ART. 7 - TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO.....	10
ART. 8 – CALENDARIO ANNUALE.....	11
ART. 9 – SERVIZIO MENSA.....	11
ART. 10 – GRADUATORIA	12
ART. 12 - SOSTEGNO AGLI UTENTI PORTATORI DI DIVERSE ABILITÀ	13
ART. 13 - AMNESIA DISSOCIATIVA	13
ART. 14 – ORGANIZZAZIONE GENERALE	14
ART. 15 - ALTRE TIPOLOGIE DI SERVIZI AGGIUNTIVI / MIGLIORATIVI NELLA FACOLTA' DELL'APPALTATORE.....	15
ART. 16 – PERSONALE	16
ART. 17 – REQUISITI E TITOLI DI STUDIO DEGLI OPERATORI	19
ART. 18 – FORMAZIONE	19
ART. 19 - TRASMISSIONE DATI	20
ART. 20 – UTENZE.....	20
ART. 21 - MANUTENZIONE ORDINARIA	21
ART. 22 – CANONE D'USO	22



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 23 - CLAUSOLA SOCIALE.....	22
ART. 24 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	23
ART. 25 DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO - AVVALIMENTO	26
ART. 26 – RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI.....	26
ART. 27 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	28
ART. 28 – PIANO DELLA SICUREZZA	29
ART. 29 - VERIFICA E CONTROLLO SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	31
ALLEGATI:	31



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

La presente appalto ha per oggetto la gestione dei servizi educativi alla prima infanzia, presso le seguenti strutture di proprietà comunale: nido d'infanzia di Pietrapiana, per bambini dai 6 a 36 mesi, e nido d'infanzia "Arcobaleno" di Prulli, per bambini da 6 a 36 mesi (vedi All. 1 e 1 A). L'appaltatore dovrà espletare il servizio nel rispetto delle disposizioni legislative della Regione Toscana (L.R. n.32/2002, del relativo Regolamento attuativo n. 41/R del 30.07.2013, del vigente Regolamento comunale per i servizi oggetto dell'appalto, del presente capitolato e del progetto pedagogico ed educativo presentato dall'appaltatore stesso in sede di gara.

ART. 2 - DURATA

La durata dell'affidamento in appalto dei servizi educativi alla prima infanzia è stabilita in anni cinque a decorrere dal 1 settembre 2020 fino al 31 luglio 2025. Il termine iniziale di attivazione del servizio è valido anche qualora non si sia perfezionato il contratto. Al termine del periodo contrattuale l'appalto scadrà di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.

L'Amministrazione, previa verifica da parte dell'attività svolta dall'appaltatore e accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, si riserva tuttavia la facoltà di procedere con il rinnovo del contratto per un ulteriore periodo di due anni educativi, fino al 31 luglio 2027 previo avviso da comunicarsi per iscritto all'aggiudicataria, almeno trenta giorni prima della scadenza del contratto. L'impresa aggiudicataria è impegnata ad accettare tale eventuale rinnovo alle condizioni del contratto originario, nessuna esclusa.

Al termine del contratto e nelle more della eventuale procedura per l'individuazione del nuovo soggetto affidatario, l'A.C. si riserva la inoltre facoltà di proroga tecnica, che l'aggiudicatario si impegna fin da ora ad accettare agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto relativo al presente appalto, nessuna esclusa.

ART. 3 – TARIFFE A CARICO DEGLI UTENTI

Le tariffe a carico degli utenti dei servizi di cui all'art. 1 sono stabilite dall'Amministrazione Comunale (anche A.C.). L'appaltatore prende atto del sistema tariffario allegato quale parte integrante e sostanziale al presente capitolato (All. 2 Tariffe e moduli). Le tariffe (IVA inclusa) sono differenziate per utente in base al modulo scelto, sono comprensive dei pasti, con una piccola colazione e merenda.



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO

Il valore economico complessivo dell'appalto, per il periodo dal **1 settembre 2020 fino al 31 luglio 2025** (Art. 2 del presente capitolato), è stimato in **Euro 3.448.667,90**, pari ad **Euro 3.540.723,84** compreso ISTAT calcolato nell' 1% per gli anni successivi al primo, oltre iva nei termini di legge: **l'importo annuale posto a base dell'appalto Euro 689.733,58** (oltre ISTAT ed IVA)

Ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha stimato i costi annui della manodopera in **Euro 588.030,58** pari ad Euro 2.940.152,89 per il periodo dal **1 settembre 2020 fino al 31 luglio 2025**, come meglio dettagliati nelle accluse tabelle "Relazione Istruttoria" (All.3) e "Dettaglio costi personale" (All. 3 B).

Il personale impiegato dall'attuale affidatario è dettagliatamente indicato nell'acclusa tabella All. 3 A "Elenco personale attuale affidatario".

Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo dell'ipotesi di eventuale rinnovo fino al 31 luglio 2027 (Art.2 del presente capitolato), preso a base per il calcolo del C.I.G., ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è pari a complessivi **Euro 5.468.389,97**

Non sono previsti oneri per la sicurezza ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., in quanto non si ravvisano interferenze che possano comportare dei rischi riconducibili alla normativa sopra citata, pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI.

L'offerta dovrà essere presentata dalle imprese concorrenti in sede di gara, **in ribasso sull'importo annuale** sopra evidenziato a base di gara.

Fatta eccezione per quanto di seguito previsto, il corrispettivo annuale non è soggetto a variazioni nel corso di tutta la durata dell'appalto, fatta eccezione per l'incremento ISTAT per gli anni successivi al primo.

Il corrispettivo annuale potrà essere variato nel corso dell'appalto, su richiesta di una delle parti contraenti, **solo nei seguenti casi** e secondo le seguenti modalità:

- In riferimento alle comunicazioni di cui all'art. 24, punti p. e q., nel caso si dovesse riscontrare, a seguito di comunicazione scritta di ritiro, una variazione in negativo del numero degli iscritti in una delle sezioni dei due servizi che possa determinare una riduzione del personale, l'A.C. potrà verificare l'eventuale necessità di riduzione di personale rispetto a quello stabilito nel presente Capitolato e di operare una compensazione perequativa a proprio favore pari al 70% del costo lordo del solo personale non utilizzato. La compensazione sarà applicata per il periodo di minore frequenza dei bambini e sarà effettuata sulla prima fattura utile successiva al trimestre in cui si è verificato quanto di cui sopra e sarà immediatamente revocata al ristabilirsi dell'equilibrio educatori bambini.



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- Eventi non imputabili all'operatore economico che danno diritto a una revisione del PEF tra cui gli eventi di forza maggiore tali da rendere oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso, in tutto o in parte, l'adempimento delle obbligazioni contrattuali. A titolo esemplificativo, possono considerarsi eventi di forza maggiore:
 - guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
 - esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
 - fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità, comprese esondazioni, fulmini, terremoti, frane, siccità, accumuli di neve o ghiaccio;
 - epidemie e contagi;

Il corrispettivo sarà erogato trimestralmente, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, dietro presentazione di regolare fattura elettronica corredata dal dettaglio delle ore effettivamente espletate e delle spese sostenute dall'appaltatore nel periodo oggetto di fatturazione. Tempistiche diverse di erogazione del corrispettivo potranno essere concordate su istanza dell'appaltatore. Alla fine di ogni anno dovrà altresì essere presentata una relazione da cui risulta il regolare e positivo svolgimento del servizio.

Per il pagamento di quanto dovuto all'eventuale subappaltatore si farà riferimento all'art. 105 del DLGS n.50/2016 e ss. mm.ii.

Non è previsto un canone passivo a carico dell'appaltatore per l'utilizzo degli edifici considerati funzionali all'espletamento dei servizi.

ART. 4 BIS – ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del D. Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione e' subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia e' rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilita' previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attivita'. La garanzia puo' essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 5 – FATTURAZIONE - GESTIONE DEI CORRISPETTIVI/INSOLUTI

Spettano al Comune l'incasso delle rette versate dagli utenti, la relativa riscossione oltre alla eventuale riscossione coattiva delle somme dovute dagli utenti morosi. E' richiesta all'appaltatore una collaborazione nella gestione delle pratiche amministrative relative ai rapporti con gli utenti per la riscossione ordinaria e per l'eventuale riscossione coattiva. In particolare è richiesta all'appaltatore la trasmissione di un file, con le caratteristiche e la periodicità che saranno successivamente dettagliate, che dovrà in generale comprendere i dati anagrafici dei bambini e dei paganti oltre all'importo mensile dovuto da ogni utente in base alle tariffe deliberate dall'Amministrazione ed alle riduzioni per eventuale futura applicazione di fasce ISEE e nei casi previsti dal regolamento per eventuali assenze. Sarà inoltre richiesta all'appaltatore la consegna alle famiglie degli iscritti delle note/fatture relative al pagamento delle rette ed ogni altra relativa comunicazione. Nel corrispettivo a base di gara è stato inserito un importo relativo ai suddetti servizi (si veda piano finanziario relazione istruttoria).

Per i suddetti adempimenti l'appaltatore potrà decidere di dotarsi a propria cura e spese di un software per il suddetto ausilio richiesto nella gestione rette e di un tablet per la rilevazione presenze.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI

1) Per lo svolgimento del servizio Nido d'infanzia denominato 'Arcobaleno', è dato in uso l'immobile, posto in loc. **Prulli**, spazi interni ed esterni, come meglio identificato nella planimetria allegata (All.1 A), di m² 305 oltre a m² 800 di giardino.

2) Per lo svolgimento del servizio Nido d'infanzia di **Pietrapiana**, è dato in uso l'immobile, posto in via Monsignor Leonello Berti, spazi interni ed esterni, come meglio identificato nella planimetria allegata (All. 1) di m² 335 oltre a m² 550 di giardino.

Entrambi gli edifici sono adibiti a nido d'infanzia e rispettano gli standard di base e di funzionalità degli spazi, come previsti dal Regolamento di attuazione dell'art.4 bis della Legge Regionale 26 Luglio 2002 n.32, approvato con Delib. G.R. N.599 del 22 Luglio 2013 e s.m.i. (da qui in poi *Regolamento Regionale*)



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

– Gli immobili dovranno essere destinati allo svolgimento - nel rispetto della relativa normativa di settore, dalle norme sanitarie emanate dall'USL competente - di quanto previsto dal presente capitolato e dal progetto Pedagogico e Educativo proposto in sede di gara, come previsti dal *Regolamento Regionale*

– Gli immobili sono assegnati all'appaltatore completi di arredi, attrezzature, cucine complete di attrezzature, materiali e strutture ludico-didattiche necessarie allo svolgimento del servizio, di cui il concorrente potrà prendere visione durante l'eventuale sopralluogo. L'appaltatore è obbligato a proprie spese a completare l'arredo con quanto occorrente per un ottimale svolgimento del servizio e ad acquistare le attrezzature che risultassero necessarie nonché a sostituire attrezzature/arredi che durante la vigenza del rapporto non fossero più idonei all'utilizzo.

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore deve provvedere a redigere in contraddittorio con gli incaricati del Comune, un verbale di presa visione, idoneità e presa d'atto dello stato, di fatto e di diritto, del complesso immobiliare, degli arredi e attrezzature secondo l'inventario del Comune.

Al momento della sottoscrizione congiunta del verbale di consegna, l'appaltatore deve esplicitare per iscritto la presa in consegna della struttura immobiliare e del contenuto della stessa per l'esecuzione del servizio. La struttura immobiliare e il contenuto della stessa alla fine dell'appalto (per qualunque causa sia determinata, ossia scadenza naturale, decadenza, revoca o comunque cessazione del contratto) dovranno essere riconsegnati a norma, in un adeguato stato di sicurezza ed esercizio. Eventuali migliorie e/o sostituzione e/o integrazioni, di qualunque genere sia afferenti la struttura immobiliare e/o il contenuto della stessa, saranno considerate a tutti gli effetti di proprietà del Comune. Il Comune si riserva la facoltà di provvedere ad:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione della struttura e del contenuto della stessa dati in consegna all'appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra il Comune e l'appaltatore in merito alla cessazione dell'appalto.
- ispezionare in qualunque momento i locali e chiedere all'appaltatore di adottare tutti quei provvedimenti che il concedente stesso riterrà opportuni per il mantenimento del buon stato manutentivo della struttura, per un migliore servizio agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

Lo stato di conservazione della struttura e del contenuto della stessa verrà accertato, congiuntamente dal Comune e dall'appaltatore, in un apposito verbale di riconsegna, sulla base dell'esame della documentazione del servizio e di eventuali prove che il Comune riterrà di effettuare, nonché di visite e sopralluoghi alla struttura. Nel caso in cui l'appaltatore non riconsegnasse la struttura e il contenuto di questa nel rispetto di quanto



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

previsto dal presente articolo, il Comune inviterà lo stesso ad eseguire gli interventi necessari; trascorsi 30 giorni dal suddetto invito, vi provvederà direttamente il Comune trattenendo le relative spese dalla cauzione definitiva disciplinata nel contratto di appalto o dalle eventuali somme ancora dovute.

Nessun rimborso è dovuto all'appaltatore in caso di indisponibilità totale o parziale delle strutture a disposizione per eventuali ristrutturazioni urgenti necessarie alla sicurezza dell'edificio o per cause di forza maggiore.

- Il servizio **nido d'infanzia di Pietrapiana è rivolto** ai bambini di età compresa tra i **6 mesi e i 36 mesi**, con una **ricettività giornaliera massima di 35 bambini** con una previsione **di posti al sonno di 26 bambini, 8 bambini in orario 16.00 -18.00**. I bambini sono distribuiti in due sezioni. Il numero di bambini in ciascuna sezione e l'età dei bambini che le compongono, può variare in riferimento agli iscritti nella graduatoria comunale

- Il **servizio nido d'infanzia di Prulli è rivolto** ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 36 mesi, con una ricettività giornaliera massima di **45 bambini** con una previsione **di posti al sonno di 27 bambini, 8 bambini in orario 16.00 -18.00**. I bambini sono distribuiti in tre sezioni. Il numero dei bambini in ciascuna sezione e l'età dei bambini che le compongono considerato che dovranno essere accolti **8 bambini** di età 6-12 mesi, può variare in riferimento agli iscritti nella graduatoria comunale.

- I servizi sono organizzati nei seguenti moduli orari e giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì (5,3,2 giorni, a scelta per ogni modulo orario): Modulo A: dalle 7.30 alle 18.00; Modulo B: dalle 7.30 alle 16.00; Modulo C1: dalle 7.30 alle 14.00; Modulo C2: dalle 11.30 alle 18.00; Modulo D: dalle 7.30 alle 12.00 (senza pranzo).

Al fine di permettere la migliore saturazione dei nidi, in considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, è possibile iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura pari al **6% per il nido di Prulli e al 20% per il nido di Pietrapiana**. Il numero dei bambini che i servizi sono autorizzati a iscrivere è computato tenendo conto di tale estensione della ricettività ed è **pari a n° 48 bambini giornalieri per il nido d'infanzia di Prulli e n°42 giornalieri bambini per il nido d'infanzia di Pietrapiana**.

Le sezioni di ambedue i nidi non possono accogliere un numero maggiore di 25 iscritti così come previsto dal R.R. 41/R 2913 e successive modifiche.

Rispetto a quanto sopra descritto, qualora dovessero intervenire diverse disposizioni normative in merito alla capacità ricettiva degli asili nido, l'appaltatore avrà l'obbligo di adeguarvisi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi rispetto a quelli di aggiudicazione, né rivalere diritto ad eventuale risarcimento di danni.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 7 - TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'appaltatore è tenuto a gestire i servizi educativi per la prima infanzia con propria organizzazione, nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale e comunale e **del progetto pedagogico, educativo ed organizzativo dei servizi, presentati in sede di gara**, ai sensi del *Regolamento Regionale*, e delle relative Linee Guida applicative della Regione Toscana.

Il progetto pedagogico ed il progetto educativo del servizio costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo, e devono essere redatti nel rispetto dell'art.5 del regolamento suddetto e delle sopra indicate linee guida.

Il progetto educativo e organizzativo presentato in sede di gara dovrà comprendere quanto sotto indicato:

- a. la descrizione di un servizio educativo inteso come luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie e relazionali, mediante interventi che ne favoriscano l'autonomia, lo sviluppo della fiducia in sé e dell'autostima attraverso la scelta delle proposte educative adeguate alle varie fasi di sviluppo e in rapporto alle diverse fasce di età dei bambini.
- b. la disponibilità ad accogliere e rispettare le scelte educative dei genitori sviluppando integrazione con quelle di pratica professionale quotidiana nei servizi, insieme all'offerta di attività e iniziative volte a sostenere la genitorialità
- c. l'attenzione e la cura di un dialogo costante fra nido e famiglia, la proposta di incontri con le figure familiari dei bambini sia a livello individuale, che di gruppo sezione o assembleari, d'intesa con l'A.C. e con il coordinatore pedagogico comunale
- d. la progettazione delle modalità di ambientamento del bambino, ponendo attenzione:
 - alla gradualità per consentire una transizione ecologica fra casa/nido e un adattamento al nuovo ambiente nel rispetto dei bisogni di ogni singolo bambino
 - alla figura di riferimento che curerà la transizione casa/nido nel periodo di ambientamento del bambini a partire dall'accoglienza dei genitori al nido, e la verifica di questo processo.
- e. l'organizzazione degli spazi riferita sia ai bisogni dei bambini, dei genitori e del gruppo di lavoro nonché alla possibilità di proporre percorsi di esperienza a piccoli gruppi di bambini
- f. la dotazione di materiali e degli strumenti di gioco atti a favorire l'esplorazione, sollecitare la conoscenza, favorire l'intenzionalità dei bambini in riferimento alla loro età
- g. la cura degli arredi e la loro disposizione negli spazi dei servizi in funzione dei bisogni di movimento, autonomia, curiosità, benessere dei bambini nonché in riferimento



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

all'accoglienza dei genitori e a quanto concernente lo svolgimento delle attività del gruppo di lavoro.

ART. 8 – CALENDARIO ANNUALE

Il calendario annuale è il seguente:

- **inizio:** stabilito dall'A.C. non oltre il quarto giorno feriale del mese di settembre (nel caso in cui il quarto giorno feriale cada di venerdì, potrà iniziare il lunedì successivo);
- **termine** ultimo giorno feriale del mese di luglio (esclusi giorni festivi).
- La chiusura del servizio nido comunale è prevista solo il **mese di agosto**. Il servizio infatti è aperto anche durante le festività natalizie e pasquali. Eventuali giorni di chiusura sono concordati annualmente con l'A.C.

ART. 9 – SERVIZIO MENSA

Il momento del pasto dovrà essere particolarmente curato e caratterizzato da un clima di convivialità in cui adulti e bambini si ritrovano insieme al tavolo per consumare gli alimenti previsti dalla tabella dietetica. Gli educatori presteranno particolare attenzione all'acquisizione di regole sociali e di autonomia dei bambini, oltre al potenziamento delle abilità motorie fini, senso-percettive e dell'educazione al gusto.

All'appaltatore spetta la completa organizzazione e gestione del servizio di refezione: fornitura alimenti, preparazione completa dei pasti, della colazione mattutina e della merenda pomeridiana ed al relativo sporzionamento, **utilizzando le cucine interne ai nidi**.

- Il servizio mensa per i nidi dovrà essere attivato dall'inizio dell'A.E. 2019-2020. L'appaltatore dovrà occuparsi delle forniture, della preparazione, distribuzione e assistenza ai pasti e della pulizia dei refettori.
- L'appaltatore, successivamente all'aggiudicazione, **dovrà predisporre un menù** variato su almeno 4 settimane, sia nel periodo estivo che in quello invernale) completo di relative tabelle nutrizionali, ricettari e diete, nel rispetto della Linee Guida della Regione Toscana e dei L.A.R.N. per i bambini in età di nido, compresi i menù per il periodo dello svezzamento; il menù dovrà essere approvato ed autorizzato dal competente ufficio della USL. Copia del menù dovrà essere inviata all'A.C.; il menù dovrà essere reso noto alle famiglie.
- La preparazione e produzione dei pasti, della piccola colazione mattutina e della merenda, dovranno essere effettuate sulla base dei menu approvati dalla USL e nel rispetto del "Disciplinare tecnico per il servizio di refezione" (All 5) e delle caratteristiche merceologiche degli alimenti (All.5 A).

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- La fornitura dei generi alimentari e materie prime necessarie per il servizio di refezione nonché per eventuali diete speciali per prescrizione medica (es. alunni celiaci) o per scelte etico-religiose dei genitori, deve essere effettuata giornalmente. Dovranno essere forniti alimenti specifici per lattanti e per lo svezzamento.
- L'appaltatore prima dell'inizio del servizio di refezione dovrà predisporre un piano di autocontrollo HACCP adeguato alle vigenti normative del settore; compete pertanto all'appaltatore la progettazione, l'implementazione e assunzione della conseguente responsabilità del piano di autocontrollo per il servizio di refezione dei nidi.
- La fornitura di derrate, la preparazione e la somministrazione dei pasti e il servizio di pulizia, con tutte le attività legate a tale compito (sanificazione locali, riordino ecc.), dovranno essere effettuate nel rispetto delle suddette procedure di Autocontrollo e HACCP predisposto a cura dell'appaltatore. I campioni dei pasti cucinati e somministrati dovranno essere adeguatamente conservati per 72 ore.
- Spettano all'appaltatore gli interventi di prevenzione, monitoraggio e disinfestazione contro gli infestanti (es. blatte, topi, formiche, volatili, parassiti delle derrate ecc.). Nel rispetto della vigente normativa, il piano di lotta contro gli infestanti dovrà essere previsto nel piano di autocontrollo.
- Spetta all'appaltatore la sostituzione/nuova fornitura di elettrodomestici, attrezzature, arredi, stoviglie, posate necessarie per il servizio di refezione.
- L'appaltatore deve effettuare il sub ingresso nelle autorizzazioni sanitarie per entrambe le cucine, nel rispetto dei tempi definiti nel presente capitolato.

ART. 10 – GRADUATORIA

L'A.C. a seguito della pubblicazione del bando riceve le domande per tutti i nidi sia comunali che convenzionati e redige una graduatoria unica nel rispetto dei criteri stabiliti dal vigente **Regolamento Comunale**.

L'assegnazione dei posti avviene durante apposita seduta per l'esame della graduatoria convocata dal referente comunale del servizio alla presenza di tutti i responsabili dei nidi comunali e convenzionati e della coordinatrice pedagogica comunale.

Le domande della graduatoria del bando unico annuale, le richieste di variazioni di frequenza del modulo assegnato, le richieste che sospendono o concludono la frequenza al nido, le domande fuori termine, le accettazioni dei posti assegnati sono ricevute e protocollate a cura del Comune e trasmesse per la presa in carico all'appaltatore.

Quest'ultimo cura i contatti con le famiglie e l'invio delle comunicazioni. Sarà cura dell'appaltatore comunicare periodicamente all'A.C. l'elenco dei bambini inseriti nei servizi di nido, con il relativo modulo di frequenza. L'appaltatore utilizza la modulistica adottata dal responsabile del servizio competente. Eventuale modulistica aggiuntiva dovrà essere approvata dal responsabile del servizio.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

I criteri di formulazione della graduatoria di cui al suddetto Regolamento Comunale, (scaricabile dal sito Internet www.comune.reggello.fi.it) si intendono accettati dall'appaltatore con la firma del presente capitolato e del successivo contratto.

ART. 11 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' EDUCATIVE

All'inizio di ogni anno educativo, l'appaltatore in accordo con il coordinatore pedagogico comunale, predispone **il piano di lavoro annuale** con la previsione delle proposte educative e lo trasmette al Settore Servizi Educativi, Culturali e del Territorio del Comune, che ha la facoltà di chiedere motivatamente all'appaltatore eventuali modifiche.

Il personale educativo, in accordo con il coordinatore pedagogico comunale, presenta il piano di lavoro annuale ai genitori dei bambini che frequentano il nido d'infanzia in specifiche riunioni da tenersi **prima e durante l'anno educativo**.

Lo stato di attuazione del piano di lavoro annuale viene verificato tramite **due relazioni** che l'appaltatore deve trasmettere per iscritto al Comune, la prima nel mese di **gennaio**, la seconda nel **mese di giugno**.

ART. 12 - SOSTEGNO AGLI UTENTI PORTATORI DI DIVERSE ABILITÀ

Nei nidi appaltati con il presente capitolato l'individuazione dei bambini portatori di diversa abilità bisognosi di particolare sostegno viene effettuata dal Comune in accordo con l'equipe del servizio della USL competente. L'appaltatore dovrà descrivere nel progetto educativo presentato in sede di gara le modalità di inserimento di bambini con diversa abilità.

Nel caso di accoglienza di bambini con diversa abilità, si potrà prevedere l'incremento della dotazione di personale educativo o socio-assistenziale in relazione al numero e alla gravità dei bambini accolti. L'onere aggiuntivo per gli eventuali operatori di sostegno sarà assunto direttamente dal Servizio Sociale del Comune che ha in carico il progetto individuale del minore. Le spese relative all'acquisto di eventuali ausili specifici per la migliore gestione della cura e del benessere dell'utente diversamente abile spettano all'appaltatore.

ART. 13 - AMNESIA DISSOCIATIVA

L'appaltatore di concerto con l'A.C. e nel rispetto di quanto previsto dal *Regolamento Regionale*, è tenuto a individuare e realizzare un sistema di segnalazione delle assenze ingiustificate dei bambini frequentanti i nidi d'infanzia Pietrapiana e Arcobaleno per
Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

prevenire le possibili conseguenze dell'amnesia dissociativa transitoria. L'appaltatore è tenuto altresì ad applicare ogni ulteriore modifica che il *Regolamento regionale* o altri atti normativi richiedessero in merito a quanto riferito nel presente articolo

ART. 14 – ORGANIZZAZIONE GENERALE

L'appaltatore, per tutta la durata di vigenza dell'appalto, riconoscerà al Comune una significativa ed essenziale funzione di programmazione e di indirizzo.

La **gestione del servizio** dovrà avvenire secondo le modalità descritte nel **progetto pedagogico e educativo** presentato dall'appaltatore e in ogni caso nel rispetto del **regolamento comunale e regionale** (*Regolamento Regionale* e Linee Guida). Il progetto presentato dall'appaltatore in sede di gara deve contenere le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, con il relativo personale, tenendo presenti tutte le fasce di età e i relativi rapporti numerici di cui ai suddetti regolamento e linee guida regionali. L'appaltatore effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

E' dovere dell'appaltatore informare al più presto i servizio socio-assistenziali del Comune di residenza del minore dell'eventuale presenza di manifestazioni di malessere che potrebbe essere sintomo di disagio familiare, ove è opportuno che intervenga il servizio sociale.

Il servizio di nido d'infanzia non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

Il appaltatore è tenuto ad avere un registro dei bambini, annotando giornalmente la presenza e l'assenza degli utenti.

L'appaltatore dovrà tenere un registro ove siano riportati gli avvenuti pagamenti delle rette di frequenza che dovrà essere mostrato al competente ufficio comunale se richiesto.

L'organizzazione del servizio deve essere improntata ai criteri di efficacia ed efficienza e rispondere ai canoni di correttezza, cortesia, gentilezza nei confronti di chiunque frequenti a qualsiasi titolo il servizio, da considerarsi fruitore di pubblico servizio.

L'appaltatore, conformemente agli oneri assunti con la presente appalto, dovrà inoltre garantire:

- il rispetto dell'apertura e dell'orario di funzionamento del servizio;

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- il rispetto della programmazione, della presenza della figura del coordinatore tecnico, della realizzazione delle attività educative ed ausiliarie previste;
- la presenza di personale adeguatamente formato, garantendo le sostituzioni in caso d'assenza, nel rispetto della normativa vigente e **garantendo la continuità del gruppo di lavoro sia in riferimento alle figure educative che a quelle con funzione di operatore ausiliario.**
- la selezione, formazione, organizzazione ed aggiornamento del proprio personale
- l'eventuale gestione, ivi compresa la stipula di convenzioni secondo la normativa vigente, di tirocini e di attività di volontariato all'interno della struttura

ART. 15 - ALTRE TIPOLOGIE DI SERVIZI AGGIUNTIVI / MIGLIORATIVI NELLA FACOLTA' DELL'APPALTATORE

E' facoltà dell'appaltatore e attiene alla propria capacità imprenditoriale, nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo della struttura, realizzare altre **tipologie d'offerta di servizi educativi**, anche sperimentali ed innovativi per la prima infanzia, o rivolti alle famiglie, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa regionale, purché compatibili con la struttura stessa e non interferenti con il servizio principale.

I servizi dovranno essere rivolti ad una fascia d'utenza compresa fra 0 e 6 anni d'età. I servizi aggiuntivi potranno essere previsti e attuati, previa comunicazione all'A.C. e concordati con il coordinatore pedagogico comunale; in particolare, per l'organizzazione di servizi per i quali serve la collaborazione dell'A.C. e l'eventuale reperimento di ulteriori locali / strutture idonee, sarà necessario avanzare la richiesta con largo anticipo.

La quota di frequenza degli eventuali servizi **aggiuntivi organizzati direttamente dall'appaltatore, a totale carico dell'utenza**, verrà direttamente riscossa dall'appaltatore; le quote da applicare ai vari servizi aggiuntivi dovranno essere comunicate all'A.C. per la presa d'atto.

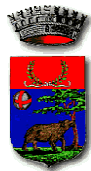
Le iscrizioni agli eventuali servizi aggiuntivi, saranno raccolte direttamente dall'appaltatore.

L'appaltatore comunicherà all'A.C. il numero e gli elenchi degli iscritti agli eventuali servizi aggiuntivi organizzati.

Per lo svolgimento delle attività l'appaltatore potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute sotto la propria responsabilità, nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato per quanto concerne il servizio di nido d'infanzia comunale.

Eventuali esigenze particolari di arredo o di materiale, necessari per la corretta erogazione degli eventuali servizi aggiuntivi, saranno a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore sarà tenuto a presentare al Comune di Reggello il programma dettagliato delle diverse tipologie d'offerta di servizio, delle modalità organizzative adottate e una relazione conclusiva a documentazione dell'attività svolta.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 16 – PERSONALE

Il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia di cui al presente capitolato è garantito da educatori di nido d'infanzia, personale ausiliario e amministrativo.

Dovranno essere indicati in maniera precisa nel progetto il numero degli educatori di nido d'infanzia e degli operatori ausiliari impiegati (compresi i cuochi), il numero complessivo e procapite delle ore giornaliere di lavoro per i diversi profili professionali e l'articolazione dei vari turni di lavoro e, inoltre, il monte ore annuale per attività di progettazione/organizzazione del lavoro/rapporto con le famiglie/formazione.

L'organico non potrà mai essere inferiore a quello stabilito dalle normative di riferimento (*Regolamento Regionale* e Linee Guida) per numero, mansioni, livello ed orario lavorativo e comunque dovrà essere sempre adeguato alle esigenze del servizio, anche per quanto concerne la presenza degli operatori ausiliari.

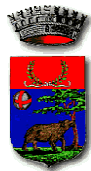
Dovrà essere previsto un **coordinatore tecnico-organizzativo per ogni nido d'infanzia**, che dovrà, tra l'altro, garantire il rapporto sistematico e significativo con il Settore Servizi Educativi del Comune. Il coordinatore tecnico organizzativo inoltre dovrà essere sempre reperibile, almeno telefonicamente, durante l'orario di funzionamento dei nidi. Si richiede inoltre per il coordinatore tecnico organizzativo un'esperienza maturata nel ruolo di coordinamento tecnico di nidi d'infanzia di almeno tre anni. All'interno dei gruppi di lavoro dovrà essere nominato un responsabile interno con funzioni di raccordo con gli uffici della Pubblica Istruzione e con il coordinatore pedagogico comunale.

Le **funzioni di coordinamento pedagogico** dei servizi sono assicurate direttamente dall'A.C., tramite specifica figura dotata dei necessari requisiti culturali e professionali.

Al coordinatore pedagogico comunale sono attribuiti compiti d'indirizzo, sostegno educativo e pedagogico al lavoro di tutti gli educatori, anche in merito al percorso di aggiornamento e all'impostazione delle modalità di rapporto con i genitori. Sono assegnati altresì compiti di monitoraggio e documentazione delle esperienze, nonché di promozione e valutazione della qualità complessiva del servizio. Spetterà in particolare al coordinatore pedagogico garantire il raccordo con l'A.C..

L'appaltatore e il suo personale saranno tenuti a garantire un costante rapporto di collaborazione con il coordinatore pedagogico comunale nonché a collaborare con il coordinamento zonale qualora costituito.

L'A.C., attraverso la figura del coordinatore pedagogico o altro soggetto debitamente individuato ai sensi dell'art. 7 dello schema di contratto, effettua controlli e ispezioni, monitoraggi e indagini conoscitive volti a verificare il rispetto da parte del gestore degli standard di qualità previsti nel campo della cura e dell'educazione della prima infanzia e il



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

gradimento del servizio da parte delle famiglie utenti. L'A.C. effettua altresì controlli sulla piena rispondenza dell'attività svolta quotidianamente, annualmente e nel tempo complessivo della durata della presente appalto al progetto pedagogico e organizzativo presentato in sede di gara.

Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati, l'Aggiudicatario assicura, di norma, la stabilità del personale educativo salvo gravi casi e comunque con criteri e modalità precedentemente comunicati all'Amministrazione in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi, congedi per maternità

L'aggiudicatario è tenuto a indicare nel progetto educativo l'elenco nominativo del personale educativo, ausiliario e addetto alla cucina, da impiegare nei servizi di cui trattasi, compreso quello per l'utilizzo in caso di sostituzioni, specificandone la relativa qualifica professionale e l'inquadramento contrattuale.

Tale elenco dovrà includere anche i relativi *curricula*, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

All'interno del personale impiegato gli educatori devono avere comprovata esperienza di lavoro nei servizi di nido d'infanzia con la qualifica educativa.

Le funzioni attribuite al personale educativo a titolo indicativo e non esaustivo sono le seguenti:

- realizzazione dei progetti educativi
- definizione degli stessi progetti educativi in collaborazione con il coordinatore pedagogico comunale e con gli uffici comunali
- coinvolgimento delle famiglie nel lavoro educativo
- realizzazione della continuità nido-famiglia
- partecipazione ai momenti di verifica e discussione delle attività
- partecipazione alle riunioni di tipo organizzativo e promozionale che l'A.C. riterrà opportuno proporre nell'ambito delle proprie competenze di indirizzo e controllo
- partecipazione ai colloqui ed alle riunioni con il Coordinatore Pedagogico comunale e le famiglie
- cura responsabilità e tutela dei bambini
- rapporto con il territorio
- realizzazione di esperienze di continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia
- partecipazione agli incontri del Sistema Integrato organizzati dall'A.C.

In relazione all'orario di apertura del servizio ed all'entità dei bambini frequentanti, le funzioni degli operatori ausiliari (compreso il cuoco) dovranno essere organizzate in modo da garantire:



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- la gestione del servizio di refezione: ricezione alimenti, preparazione, sporzionamento distribuzione dei pasti e pulizia dei locali;
- il supporto alle attività didattiche e di cura
- la pulizia ordinaria e straordinaria
- il riordino dell'ambiente e dei materiali durante e al termine dell'orario quotidiano di apertura
- apertura e chiusura del servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all'utenza;
- predisposizione della stanza per il riposo
- riordino accurato e pulizia dei giocattoli e del materiale usato dai bambini sia durante il giorno che al termine delle attività
- collaborazione con gli educatori:
 - nei momenti di cura e igiene dei bambini
 - per lo svolgimento dei percorsi di esperienza e delle attività con i bambini
 - per la preparazione del materiale necessario alla realizzazione delle attività educative
 - per la preparazione della documentazione
 - la somministrazione della colazione, del pranzo e della merenda
 - per ogni attività concernente i momenti di routine del pranzo della colazione e della merenda
 - per assicurare il migliore svolgimento di esperienze anche fuori dal nido
 - l'assistenza ai bambini che ne abbiano bisogno, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie e di sicurezza

Il tempo di lavoro del personale dovrà essere ripartito quotidianamente **fra tempi frontali con i bambini e tempi non frontali, che dovranno essere indicati nel progetto.**

L'A.C. ha diritto di richiedere la sostituzione del personale che non offra garanzie di capacità, contegno corretto non risulti idoneo a perseguire le modalità previste dal progetto educativo.

In un apposito registro, collocato in un luogo accessibile all'A.C. per eventuali controlli, contenente i nominativi e le mansioni del personale operante nel nido d'infanzia, devono essere giornalmente annotate le presenze, le assenze e le sostituzioni del personale stesso, con l'indicazione dell'orario di entrata e di uscita dei singoli operatori.

Gli operatori dell'impresa, fermo restando gli obblighi di collaborazione con l'A.C., prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione con l'Amministrazione.

Tutto il personale inoltre è tenuto al rigoroso rispetto del segreto professionale e deve osservare diligentemente gli oneri e le norme previste in tutti gli atti relativi al servizio di cui trattasi.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 17 – REQUISITI E TITOLI DI STUDIO DEGLI OPERATORI

L'appaltatore dovrà impiegare personale maggiorenne, professionalmente qualificato, in possesso delle necessarie certificazioni sanitarie, autorizzazioni, titoli di studio e qualifiche professionali.

I titoli di studio richiesti per il personale educativo e per il personale ausiliario sono quelli indicati rispettivamente all'art. 13 e all'art. 14 del *Regolamento Regionale*

Fra il personale che sarà impiegato nel servizio dovranno essere presenti, ogni giorno per tutto l'orario di apertura dei servizi in ciascuno dei due servizi, figure che abbiano ricevuto adeguata formazione relativamente al primo soccorso, all'antincendio e all'HACCP e quanto altro richiesto dalla normativa vigente.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16 del *Regolamento Regionale*, costituisce inoltre requisito per l'esercizio della funzione di educatore e di operatore ausiliario il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

Per i nuovi assunti ed eventuali sostituti l'appaltatore è tenuto a richiedere il certificato del casellario giudiziale.

Il personale ausiliario dovrà essere in possesso almeno della licenza media inferiore.

Per il personale educativo è richiesto inoltre:

che il 50% degli educatori che si intendono impiegare nel servizio possiedano un'esperienza lavorativa non inferiore a 24 mesi e il restante 50% un'esperienza lavorativa non inferiore a 12 mesi in servizi svolti di nidi d'infanzia svolta presso nidi d'infanzia a titolarità pubblica o privata accreditata

Per il personale ausiliario è richiesto inoltre:

che il 50% degli operatori che si intendono impiegare nel servizio possiedano una esperienza lavorativa non inferiore a 12 mesi in servizi svolta presso nidi d'infanzia a titolarità pubblica o privata accreditata

ART. 18 – FORMAZIONE

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, l'aggiudicatario deve assicurare, a tutto il personale in servizio e per ogni nuovo assunto, adeguata formazione nelle materie relative ai servizi in appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente capitolato a tutto il personale, allo scopo di adeguare i servizi agli standard di qualità richiesti dall'A.C.

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

La formazione dovrà avere le caratteristiche di specificità, permanenza e durata, lungo tutto il corso di vigenza dell'appalto.

Lo sviluppo dei piani della formazione ed aggiornamento del personale dovrà essere frutto di un'azione sinergica tra l'aggiudicatario, il coordinatore pedagogico dell'A.C., il Coordinamento pedagogico Zonale, legata all'evoluzione delle problematiche emergenti nel servizio.

Il monte ore minimo della formazione e aggiornamento per il personale educativo non dovrà essere inferiore alle 20 ore annuali pro capite, mentre per il personale ausiliario non dovrà essere inferiore a 10 ore annue pro capite (oltre la formazione obbligatoria).

L'appaltatore può presentare progetti formativi di eventuali tirocinanti e concordarne l'ingresso con l'A.C.. La stessa Amministrazione può proporre a sua volta progetti formativi per tirocinanti. Gli stessi, in ogni caso, possono solo affiancare e non sostituire gli operatori.

L'appaltatore dovrà garantire la costante presenza nei nidi di personale in regola con la formazione obbligatoria relativa alla sicurezza (D.Lgs.81/2008) e all'emergenza nonché di personale con specifica formazione per il pronto-soccorso e primo soccorso pediatrico. Il personale dovrà essere inoltre formato sulla normativa della privacy e sul trattamento dei dati personali.

Al termine di ogni anno educativo dovranno essere comunicati al Comune i corsi attivati e frequentati dal personale impiegato nel servizio.

ART. 19 - TRASMISSIONE DATI

E' a carico dell'appaltatore la trasmissione dei dati relativi ai servizi educativi, di cui al presente capitolato, al Sistema Informativo Regionale Infanzia (SIRIA) ed al Comune per la redazione della scheda comunale. Costituisce inoltre obbligo dell'appaltatore la trasmissione di qualunque tipologia di dati relativi ai servizi venga richiesta dall'Amministrazione. Qualora l'appaltatore decidesse di dotarsi di un software per la gestione delle rette al termine dell'appalto dovranno essere forniti all'A.C. i dati relativi agli utenti in formato compatibile per l'importazione massiva da parte del software utilizzato dall'A.C.

ART. 20 – UTENZE

Sono a carico dell'appaltatore tutti i costi relativi ai consumi di acqua, energia elettrica, gas, telefono e tariffa sui rifiuti e qualsiasi altro canone od utenza.

L'appaltatore si impegna ad effettuare le vulture dei contatori ed al pagamento delle spese dovute. In caso di impossibilità tecnica di installare il contatore autonomo a causa delle

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

caratteristiche dell'impianto, l'appaltatore è tenuto a rimborsare al Comune le spese dell'utenza.

ART. 21 - MANUTENZIONE ORDINARIA

All'appaltatore spetta la manutenzione ordinaria dell'immobile ed il suo mantenimento in stato di decoro e piena efficienza funzionale.

Competono all'appaltatore tutti gli interventi per la manutenzione ordinaria dell'immobile di cui agli artt. 1576 e 1609 C.C. quali, a titolo meramente esemplificativo:

- ripristino tinteggiatura e intonaci delle facciate mantenendo le stesse caratteristiche
- tinteggiatura dei locali e periodica manutenzione degli infissi interni ed esterni, rivestimenti interni ed esterni
- verniciatura e riparazione ringhiere e parapetti, riparazione recinzioni
- riparazione/sostituzione persiane e o avvolgibili mantenendo caratteristiche preesistenti
- sistemazione comignoli e impianti per l'estrazione del fumo
- interventi relativi al funzionamento dei servizi igienici
- riparazione impianti, rubinetteria, docce, maniglie, ecc..
- sostituzione dei servizi igienici
- sostituzione di vetri rotti
- installazione/sostituzione zanzariere
- lampade, tende per interni ed esterni
- manutenzione montacarichi
- efficientamento dell'impiantistica
- taglio dell'erba, potatura alberi
- manutenzione degli impianti termici: tenuta del libretto di manutenzione delle caldaie tramite ditta autorizzata, pulizia delle caldaie e dei condotti, analisi dei fumi, interventi di ripristino in caso di guasti, sostituzione di pezzi di facile consumo, e tutto quanto previsto nella manutenzione ordinaria e dalla vigente normativa. Dovrà essere comunicato al comune il nominativo dell'eventuale terzo responsabile dell'impianto termico, ai sensi della normativa in materia
- manutenzione degli estintori
- qualsiasi altra contingenza negativa conseguente al modo in cui l'appaltatore abbia usato della cosa affidata

I suddetti interventi dovranno essere annotati su apposito registro delle manutenzioni con la relativa data.

Per tutte le macchine ed apparecchiature in dotazione al servizio dovranno altresì essere riportati sul registro i seguenti elementi:



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

1. Dati identificativi dell'attrezzatura/macchinario ecc..., oggetto della manutenzione;
2. Sommaria descrizione di ogni intervento manutentivo ordinario;
3. Data di ogni intervento;
4. Firma ed estremi di identificazione della persona e/o ditta esecutrice dell'intervento.

Tutti gli interventi dovranno essere espletati nel rispetto delle normative vigenti. Compete all'appaltatore la richiesta di eventuali permessi, autorizzazioni o licenze.

Al momento dell'entrata in vigore del presente appalto ed al termine della stessa verrà redatto un verbale dello stato di fatto della struttura a cura di un tecnico dell'A.C. alla

presenza di un rappresentante dell'appaltatore. Alla scadenza del contratto, l'appaltatore si obbliga a riconsegnare all'A.C. i locali e gli impianti ad essi connessi, le attrezzature e gli utensili perfettamente funzionanti, tenuto conto dell'usura dovuta all'utilizzo durante la gestione.

L'aggiudicatario sarà ritenuto responsabile della custodia dei locali, degli arredi e delle attrezzature. Eventuali danni dovuti a incuria o negligenza dell'appaltatore o del personale da lui dipendente o da altri con lui aventi causa, saranno addebitati all'appaltatore, previa contestazione e valutazione tra le parti.

Nel progetto presentato in sede di gara dovrà essere presentato un piano della manutenzione ordinaria, specificando procedure, modalità, tempistica e frequenza delle diverse operazioni.

ART. 22 – CANONE D'USO

Non è previsto canone per l'uso degli immobili, essendo tale uso finalizzato esclusivamente alla gestione dei servizi affidati dal Comune o servizi educativi comunque compatibili con l'attività di nido d'infanzia, considerato anche il fatto che la suddetta gestione non produce avanzo, come risulta dalla allegata *relazione istruttoria* che prevede un corrispettivo annuale a favore dell'appaltatore al fine di mantenerne l'equilibrio. Il valore commerciale degli immobili, riportato nella suddetta *relazione*, è stato conteggiato nel calcolo del valore complessivo dell'appalto.

ART. 23 - CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 50/2016 quello relativo alla presente appalto si configura come un servizio ad elevata intensità di manodopera ed è assimilabile a quello in essere.

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

Come risulta dall'acclusa tabella All. 3 C "Elenco personale attuale appaltatore", il personale attualmente impiegato nei servizi è inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Secondo quanto indicato nelle Linee Guida n. 13 "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, l'appaltatore, ha l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente, il personale attualmente impiegato nei nidi di Prulli e Pietrapiana quali soci lavoratori o dipendenti del precedente concessionario, a condizione che il riassorbimento sia armonizzabile con l'organizzazione aziendale dell'appaltatore subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto.

ART. 24 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si impegna a svolgere l'attività oggetto della presente appalto con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia. Le modalità organizzative dei servizi di seguito indicate dovranno essere dettagliate nel progetto, unitamente ad una breve descrizione della struttura e dell'organizzazione aziendale in generale e con particolare riferimento alle figure ed alle modalità operative che consentano una efficace ed efficiente soluzione dei problemi tecnici che dovessero presentarsi nel corso dell'appalto.

In particolare l'appaltatore provvede:

- a. all'organizzazione completa del servizio di refezione (vedi art.9)
- b. alla definizione in un apposito manuale del piano di autocontrollo dell'igiene e della manipolazione e distribuzione degli alimenti ai sensi del Reg (CE) 852/2004;
- c. alla pulizia di tutti i locali, servizi annessi, aree verdi, arredamento e del materiale messo a disposizione, compresi i giochi, attenendosi alle procedure di Autocontrollo e HACCP previsti dalla vigente normativa, prevedendo appositi spazi ed attrezzature specifiche per il lavaggio dei tessuti ed utensili utilizzati per le pulizie;
- d. alla volturazione a proprie spese di tutte le utenze ed al relativo pagamento dei consumi di acqua, metano, energia elettrica, telefono e smaltimento dei rifiuti ecc;
- e. alla fornitura di tutti i materiali di consumo necessari allo svolgimento delle attività. In particolare dovranno essere forniti, a mero titolo esemplificativo: i materiali didattici e d'uso, i prodotti igienico/sanitari per la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti, le attrezzature e prodotti per la refezione, comprese stoviglie e biancheria per la tavola, prodotti parafarmaceutici e pronto soccorso;
- f. alla fornitura di prodotti specifici per l'igiene personale del bambino aggiuntivi a quelli forniti dalla famiglie;



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- g. al servizio di lavanderia, compresi la biancheria dei bambini ed il lavaggio di tende, tappeti e tovaglie;
- h. allo stoccaggio in sicurezza dei prodotti utilizzati per le pulizie;
- i. nella gestione completa dei rifiuti derivanti dal servizio e nella loro raccolta differenziata. Smaltimento di oli esausti nel rispetto della vigente normativa;
- j. alle attività di promozione e del servizio, stampa materiale informativo per i genitori, previa approvazione dell'A.C.;
- k. alla fornitura, eventuale sostituzione e manutenzione delle attrezzature e degli arredi e giochi interni ed esterni, compresi quelli già presenti nelle strutture. Al termine dell'appalto del servizio, tutto il materiale resterà di proprietà del Comune, senza corresponsione di alcun indennizzo da parte di quest'ultimo;
- l. alla fornitura di ausili (compresi quelli specifici per eventuali bambini portatori di handicap)
- m. alla fornitura di attrezzature, audio visivi (TV, PC completi di stampanti, macchine fotografiche, videocamere, lettori DVD ecc);
- n. a dotare i nidi di idonei strumenti informatici, con collegamento ad internet e collegamento e mail. Gli indirizzi e mail dei nidi dovranno essere comunicati al competente ufficio del comune;
- o. a rendere disponibili gratuitamente i locali di entrambi i nidi in occasione di tutte le consultazioni elettorali, con obbligo di sgombero dei locali, risistemazione degli stessi e pulizia.
- p. a rendere disponibili gratuitamente i locali di entrambi i nidi per eventuali esigenze di pubblica utilità promosse dall'Amministrazione. In tal caso all'appaltatore sarà dato congruo preavviso.
- p. a consegnare alle famiglie comunicazioni e materiale informativo predisposto dall'A.C.
- q. a mettere a disposizione un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione fra appaltatore e servizi comunali, necessario anche per monitorare il rapporto tra appaltatore ed utenza.
- r. a far rispettare, il divieto di fumo in tutti gli ambienti interni ed esterni delle strutture assegnata individuando un responsabile;
- s. a segnalare immediatamente tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi, così
- t. come ogni eventuale guasto o danno alle strutture utilizzate;

L'appaltatore è tenuto altresì ad ottemperare a sue spese ad eventuali prescrizioni fatte dagli organi di vigilanza.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

Tutti i prodotti ed i materiali utilizzati nei servizi dovranno essere di elevata qualità in quanto a sicurezza e funzionalità e pienamente rispondenti alla vigente normativa e norme tecniche relative.

In particolare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, i prodotti utilizzati per le pulizie e per il lavaggio delle stoviglie dovranno rispettare i C.A.M. "Servizio di pulizia e fornitura prodotti per l'igiene" (D.M. Ministero Ambiente 24 maggio 2012), elaborati nell'ambito del PAN GPP, di cui al Decreto Interministeriale n.135/2008, così come aggiornato dal Decreto Ministero dell'Ambiente del 10 aprile 2013. Le schede tecniche dei suddetti prodotti dovranno essere allegate alla procedura di gara e, a appalto affidato, disponibili presso entrambi i nidi.

Ai sensi della suddetta normativa anche i nuovi arredi che dovessero essere acquistati a cura dell'appaltatore dovranno rispettare la citata normativa relativa ai C.A.M. "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili" (DM Ministero Ambiente 11 gennaio 2017) elaborati nell'ambito della sopra citata normativa.

- a) L'appaltatore all'inizio di ogni anno educativo, nel rispetto del Regolamento Regionale articolo 21 comma 1 lettere a, b, c, comma 2 lettere a, b, comma 3, dovrà determinare la composizione del gruppo di lavoro formato da educatori e operatori e darne completa comunicazione al comune specificando i nominativi e il numero degli educatori in servizio, stabilito in riferimento al numero degli utenti iscritti, al calcolo del rapporto numerico fra educatori e bambini con evidenza della compresenza degli educatori durante la giornata di apertura del servizio stesso.
- b) L'appaltatore entro il 10 di ogni mese dell'anno educativo in corso sarà tenuto a inviare la composizione del gruppo di lavoro di ognuna delle sezioni dei servizi in appalto con evidenza di ogni variazione del personale determinata dall'aumento o dalla diminuzione del numero degli iscritti ai singoli servizi sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale agli articoli sopra citati.
- c) L'appaltatore dovrà comunicare all'A.C. prima dell'inizio del servizio, il soggetto incaricato alla gestione dei reclami o segnalazioni da parte dell'utenza, nonché i recapiti telefonici o indirizzi di posta elettronica a cui le famiglie potranno rivolgersi.
- d) L'appaltatore dovrà predisporre un documento di programmazione, specificando gli strumenti di monitoraggio, verifica delle attività e della qualità anche mediante indagini volte alla periodica verifica del grado di soddisfazione dell'utenza. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'A.C..



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

Rimane a carico dell'appaltatore ogni altro onere che non sia espressamente posto a carico del Comune dal presente capitolato.

L'elencazione che precede ha finalità esplicativa e non esaurisce gli oneri a carico dell'appaltatore, che comprendono comunque ogni intervento necessario alla regolare, continuativa e soddisfacente gestione del servizio affidato e alla realizzazione del progetto pedagogico ed educativo presentato in sede di gara. Eventuali carenze negli obblighi di cui al presente articolo saranno rilevati dal Comune con contestazione scritta, invitando l'appaltatore a provvedere entro un termine, trascorso il quale il Comune potrà procedere d'ufficio all'acquisto, con addebito delle spese alla parte mancante, salvo il risarcimento dei danni.

ART. 25 DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO - AVVALIMENTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. La cessione dei crediti è regolata dalla legge 21.2.1991 n. 52 e dall'art. 106 comma 13 del D. Lgs. 50/2016.

In relazione alla particolare natura socio educativa del servizio e nello specifico vista la necessità di garantire l'erogazione unitaria dello stesso, di assicurare un costante e continuo controllo sui requisiti prestazionali dell'appaltatore e la continuità delle figure professionali richieste, alcune delle quali svolgono diverse tipologie di mansioni, per il presente servizio non è ammesso il subappalto.

Inoltre, qualora si faccia ricorso all' Avvalimento, trova applicazione quanto previsto dall'art. 89 del Codice ed in particolare – attesa la rilevanza dell'affidamento dei servizi socio-educativi, unitamente alla professionalizzazione richiesta dalla vigente regolamentazione regionale - il primo comma.

ART. 26 – RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI

L'appaltatore si assume ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio e risponderà direttamente dei danni causati alle persone ed alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio stesso, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, esonerando l'A.C. da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere ai dipendenti dell'aggiudicatario per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, o ai bambini o loro accompagnatori durante lo svolgimento del servizio di cui sono destinatari all'interno o nelle pertinenze esterne delle strutture educative. Qualsiasi risarcimento resta a carico dell'aggiudicatario senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'A.C.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

L'affidatario del servizio risponde altresì di ogni danno che possa derivare dalla carente manutenzione ordinaria dell'edificio e delle attrezzature, essendo la stessa a carico del soggetto aggiudicatario (ART.21 del presente capitolato).

Prima dell'inizio del servizio, l'appaltatore dovrà quindi provvedere ad assicurare se stesso ed il personale impiegato stipulando idonea polizza assicurativa per la copertura dei seguenti rischi:

- Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati agli utenti del servizio, al personale impiegato, a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale e le/i bambine/i utenti del servizio nonché le famiglie e gli accompagnatori) o cose di terzi in conseguenza di un evento verificatosi in relazione alle attività svolte, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni /00) per sinistro; Euro 3.000.000,00 (tre milioni /00) per persona; Euro 3.000.000,00 (tre milioni /00) per danni a cose;
- Responsabilità civile verso prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta, comprese tutte le operazioni relative ad attività accessorie e/o complementari. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni /00) per sinistro e Euro 3.000.000,00 (tre milioni /00) per persona;

Copia della suddetta polizza dovrà essere presentata all'A.C., per il primo anno di validità dell'appalto, alla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio, nel caso in cui esso sia iniziato prima della stipula del contratto, mentre per gli anni successivi dovrà essere inviata al Comune prima dell'inizio dell'anno educativo (primo lunedì del mese di settembre).

Le polizze dovranno prevedere l'impegno che l'assicurazione provvederà alla formalizzazione della proposta liquidativa o della contestazione della richiesta di danno, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla presentazione da parte del terzo reclamante, della documentazione completa per l'eventuale risarcimento.

La polizza prevede esplicitamente l'efficacia delle garanzie per i seguenti rischi:

- danni derivanti da preparazione, distribuzione e somministrazione di cibi e bevande;
- danni cagionati, entro un anno dal sinistro e comunque durante il periodo di validità dell'assicurazione, dai prodotti somministrati, con esclusione di quelli dovuti a difetto originario dei prodotti stessi; per i generi alimentari di produzione propria somministrati nei luoghi previsti dal presente contratto l'assicurazione vale anche per i danni dovuti a difetto originario del prodotto;



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

- danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute;
- danni ai locali di proprietà del comune e alle cose trovatesi nell'ambito di esecuzione dei servizi e/o lavori;
- danni arrecati alle cose in consegna e custodia, esclusi i danni da furto.
- Polizza incendio rischio locativo per una somma assicurata pari ad Euro 1.500.000 complessivo per entrambi gli edifici

Dovrà inoltre essere stipulata polizza per gli **infortuni** dei bambini utenti del servizio e dei loro genitori e/o familiari nello svolgimento delle attività educative ed extra-educative sia nelle sedi che durante tutte le attività promosse e svolte sia durante la permanenza nei locali del Nido che durante le uscite o altre attività extra servizio, per un massimale a bambino non inferiore 350.000,00 per morte, a Euro 400.000,00 per invalidità permanente, a Euro 10.000,00 per rimborso spese sanitarie, a Euro 1.000,00 Diaria per ricovero (rimborso forfettario per degenza oltre i trenta giorni).

Per l'intera vigenza contrattuale l'appaltatore è tenuto a dimostrare la permanenza delle coperture assicurative citate producendo copia delle quietanze di pagamento dei ratei di premio successivi al primo entro 30 giorni dalla rispettiva data di scadenza o delle eventuali polizze emesse in sostituzione della polizza sopra indicata. Nel caso di mancata dimostrazione della permanenza della copertura assicurativa entro i termini sopra individuati, il concedente procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'Articolo 1456 del C.C. con conseguente incameramento, a titolo di penale, della cauzione definitiva rilasciata. Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni coperti o non coperti dalla polizza assicurativa sopra indicata e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla stessa.

Agli effetti assicurativi, l'appaltatore, non appena venuto a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a provvedere alla denuncia del sinistro alla Compagnia assicurativa con la quale ha provveduto alla sottoscrizione della polizza.

ART. 27 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di eventi (compresi eventuali scioperi del personale dell'appaltatore) che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, l'A.C. dovrà essere avvisata con anticipo di almeno tre giorni lavorativi. Medesimo preavviso dovrà essere dato all'utenza. Le interruzioni totali del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. In caso di interruzione del servizio per cause imputabili all'appaltatore, il Comune si riserva la facoltà di addebitare alla stessa i danni conseguenti. Nulla è dovuto all'aggiudicatario per mancate prestazioni, qualunque sia il motivo.

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 28 – PIANO DELLA SICUREZZA

L'appaltatore è considerato "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto è anche il soggetto che dovrà coordinare le attività di conduzione dell'attività e successiva gestione della stessa e lo stesso che deve garantire eventuali successivi coordinamenti delle attività interferenti sia con eventuali altre realtà affidatarie di servizi svolti nelle medesime strutture che con eventuali soggetti compresenti, redigendo specifico documento integrativo promosso dalla presente amministrazione se interessata.

Il nominativo del datore di lavoro, e dei suoi referenti preposti ed addetti alla sicurezza, dovranno essere comunicato all'A.C. entro una settimana dall'avvio dell'attività.

Competono al Datore di lavoro tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- redazione del Documento di Valutazione Rischi relativo alle attività e luoghi di lavoro espletate dall'appaltatore all'interno degli ambienti oggetto dell'appalto
- redazione del Piano di Emergenza, con affissione nei locali di tutta la relativa segnaletica safety. Il Piano dovrà essere redatto nel rispetto del D.M. 10/03/98 e successive modifiche ed integrazioni D.M. 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido" sulla base della quale dovranno essere basati anche le eventuali modifiche, interventi o adeguamenti in carico all'appaltatore.
- nomina Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- nomine di preposti, addetti all'antincendio (sulla base della sopra indicata normativa), all'emergenza e degli addetti pronto-soccorso e primo soccorso pediatrico
- svolgimento di tutte le delle attività di informazione e formazione del proprio personale;
- dotazione del personale dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa;
- non riversare residui di sostanze pericolose e/o inquinanti per le persone e per l'ambiente, nelle condutture della rete fognaria o nei cassonetti pubblici;
- non procedere, a qualsiasi titolo, all'accumulo o deposito di scorte di materiali, attrezzi etc. lungo le vie di circolazione e di esodo, in prossimità delle porte di emergenza oltre che nei luoghi accessibili al pubblico;
- verbali delle prove annuali di emergenza della struttura (almeno il numero minimo richiesto per legge).

L'A.C., fornirà all'appaltatore tutte indicazioni necessarie relative alle certificazioni tecniche

Capitolato descrittivo prestazionale



COMUNE DI REGGELLO

(Città Metropolitana di Firenze)

dei due immobili ed agli impianti oltre alla SCIA degli edifici. La documentazione tecnica posta in atti potrà essere consultata a richiesta dei concorrenti anche in corso di gara (si veda All.1 B – elenco documentazione tecnica).

Il Datore di lavoro è tenuto a segnalare tempestivamente all'A.C. la necessità di eventuali interventi di competenza della stessa (manutenzione straordinaria) necessari a garantire lo svolgimento dell'attività nella struttura in condizioni di sicurezza.

Qualsiasi modifica di impianti, attrezzature, installazioni, variazioni nell'utilizzo degli ambienti dovrà essere effettuata nel rispetto delle normative vigenti, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla S.C.I.A. in corso di validità nonché dei richiamati D.M. ed in particolare dal D. 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido". Le suddette variazioni, (previo parere preventivo del settore di competenza dell'Ente) con le relative documentazioni, certificazioni tutto quanto dovuto per legge, redatte per l'appaltatore da professionisti abilitati, dovranno essere immediatamente trasmesse al Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione che provvederà all'eventuale modifica della pratica in questione.

L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro o di qualsiasi altra legge pertinente all'oggetto di tale appalto determinano la risoluzione del contratto.

Si dà atto che allo stato di fatto non sussistono rischi di interferenza; qualora, in fase di validità dell'appalto dovessero essere programmate attività che coinvolgono altri lavoratori, anche temporaneamente (a titolo esemplificativo e non limitativo: incaricati delle manutenzioni), l'appaltatore in proprio verso eventuali parti terze da lui coordinate e/o con l'Ente in caso di sua committenza, dovrà in tutti i casi redigere e/o integrare, verbale di coordinamento ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08 e se del caso il relativo Documento di Valutazione del Rischio Interferenze (DUVRI).

L'appaltatore dovrà redigere, e consegnare entro 3 mesi dall'inizio dell'appalto e tenere aggiornati durante tutta la vigenza della stessa i seguenti documenti:

Piano di gestione dell'emergenza;

Piano delle manutenzioni ordinarie dell'immobile con relativo registro (art.20);

Piano di organizzazione degli spazi;

Piano di gestione dei servizi generali.

Nel progetto presentato in sede di gara dovrà essere presente una breve descrizione dell'organizzazione e dell'organigramma aziendale con riguardo specifico alle funzioni relative alle indicazioni del D.Lgs. n. 81/2008 ed alla realizzazione di specifica attività formativa.



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

ART. 29 - VERIFICA E CONTROLLO SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che l'appaltatore possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli, svolti dal Direttore dell'esecuzione di cui all'art. 7 dello schema di contratto o dal coordinatore pedagogico, circa la perfetta osservanza da parte dell'appaltatore medesimo di tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato, in particolare controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora, dal controllo qualitativo, il servizio dovesse risultare non conforme alle prescrizioni previste, l'appaltatore dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate. Eventuali osservazioni verranno contestate per iscritto all'appaltatore, che avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni o, qualora l'A.C., a proprio insindacabile giudizio le ritenesse insufficienti, le osservazioni verranno notificate all'appaltatore quale motivo sufficiente per l'applicazione delle penali e, in casi gravi, la risoluzione del contratto. Le risultanze dei controlli e delle verifiche non esimono l'appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti al contratto.

L'appaltatore si impegna a fornire all'A.C. ogni documentazione utile alla verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e degli obblighi contrattuali.

L'A.C., tramite personale incaricato ai controlli, ha accesso agli Nido d'infanzia in ogni momento e, pur rispettando l'attività educativa, tale possibilità di accesso è intesa anche senza preavviso, al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente capitolato.

ALLEGATI:

- All 1 e 1 A - Planimetrie dei nidi d'infanzia
- All 1B - elenco certificazioni e documentazione tecnica
- All 2 - Tariffe e moduli
- All 3 – Relazione Istruttoria - Piano economico finanziario dell'appalto
- All 3 A - “elenco personale dell'attuale concessionario”
- All 3 B - “Dettaglio costi personale”
- All 4 - Regolamento comunale per il funzionamento dei servizi educativi prima infanzia
- All 5 – Disciplinare tecnico servizio di refezione
- All 5 A – Caratteristiche merceologiche alimenti
- All 6 – Criteri e formula
- All 7 – Verbale di Safety